

# VENERDI' 27 maggio

Lectures – Ct 2,17-3,1; Sal 12(13); 2Cor4,18-5,9; Gv 14,-31



*Fratelli, noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.*

*Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste purché siamo trovati vestiti, non nudi. In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un*

*peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. E chi ci ha fatto proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito. Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo -camminiamo infatti nella fede e non nella visione-, siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. (2Cor4,18-5,9)*

## Commento

*.....noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne...*

Quando lo sguardo cambia, quando i sensi, tutti i sensi cambiano, vede l'eterno, si vede dalla Fine, a partire da quel futuro che già esiste: noi credenti in Lui fondiamo su lì la nostra speranza.

## Preghiera

O Spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio, discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori. Voce e mente si accordino nel ritmo della lode, il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola. O luce di sapienza, rivelaci il mistero del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

Mentre sedeva a mensa con loro  
di ogni segreto li volle parteci.  
E disse loro di attender lo Spirito  
d'essere pronti a rinascere nel fuoco.

Disse di andare per tutta la terra  
e di annunciarlo a uomini e cose:  
che si compisse il disegno del cielo  
come si era per lui già compiuto.

E disse: «È bene che torni dal Padre,  
ma non vi lascio qui orfani e soli...  
Avrei dell'altro ancora da dirvi  
che non potete del tutto capire».

Disse: «Se vado vi mando lo Spirito  
che vi riveli a tempo ogni cosa.  
Come il Padre m'ha inviato a voi  
così vi mando io ora nel mondo».

E alitò su di loro il suo alito  
e disse: «Pace a voi tutti, andate!».  
Davanti a loro in alto si leva  
e lo sottrae una nube agli sguardi.

Come faremo, Signore, ad andare?  
Agnelli in mezzo ai lupi saremo:  
a due a due di porta in porta  
e neppure certi di esser creduti!

Cristo che salì al trono di Dio,  
il nostro cuore innalza e conforta:  
il fuoco manda del santo tuo Spirito  
che trasfiguri la polvere in gloria